

Approvazione schema di accordo quadro tra la Regione Lombardia e le Province lombarde, relativo alla definizione di forme di collaborazione finalizzate ad agevolare i rapporti operativi tra i Comuni e le Province stesse per l'attuazione del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, in materia di Sportello Unico per le Imprese

Deliberazione della Giunta regionale n. 6/43097 del 21 maggio 1999

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, che agli articoli 23-27 detta le disposizioni che attengono alla istituzione dello Sportello unico per le imprese;

VISTO, in particolare, l'articolo 23, comma 2, che assegna alla Regione il ruolo di coordinamento e di miglioramento dei servizi e dell'assistenza alle imprese;

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 "Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonché per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'art. 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59";

DATO ATTO che, ai sensi del richiamato D.P.R. 447/1998, i Comuni dispongono di novanta giorni dalla data di entrata in vigore del Regolamento stesso per provvedere all'istituzione della struttura comunale competente del procedimento unico di autorizzazione oggetto della semplificazione, e, dunque, a partire dal prossimo 27 maggio 1999;

DATO ATTO che con la D.G.R. 5 febbraio 1999, n. 6/41318, avente ad oggetto "Sportello unico per le imprese - Prime indicazioni per la costituzione e l'individuazione delle strutture comunali di cui all'art. 24 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e al D.P.R. 20 ottobre 1998 n. 447, la Regione Lombardia ha effettuato una prima ricognizione, a scopo meramente esemplificativo, delle principali procedure autorizzatorie coinvolte nell'attivazione dello Sportello unico per le imprese;

DATO ATTO, inoltre, che con la citata D.G.R. n. 6/41318 del 5 febbraio 1999, la Regione Lombardia si è impegnata a proporre agli Enti sovracomunali, competenti al rilascio di autorizzazioni connesse con lo Sportello unico (A.S.L., I.S.P.E.S.L., Province, Vigili del fuoco) la sottoscrizione di accordi quadro finalizzati ad agevolare la conclusione di accordi locali che disciplinino i rapporti operativi tra i Comuni e gli Enti stessi;

DATO ATTO che il presente accordo quadro è stato predisposto a seguito di incontri che si sono svolti tra i funzionari regionali e provinciali;

DATO ATTO che il documento in oggetto sarà sottoposto, il giorno 24 maggio 1999, al Tavolo delle Autonomie, istituito con deliberazione della Giunta regionale n. 34427 del 30 gennaio 1998;

VAGLIATE ed assunte come proprie le predette valutazioni;

DATO ATTO che la presente deliberazione non è soggetta a controllo, ai sensi dell'art. 17, comma 32, della legge 15 maggio 1997, n. 127;

con votazione unanime, espressa nelle forme di legge

DELIBERA

1. Di approvare, per le motivazioni richiamate in premessa, lo schema di accordo quadro, costituente parte integrante del presente atto, tra la Regione Lombardia e le Province lombarde, relativo alla definizione di forme di collaborazione finalizzate ad agevolare i rapporti operativi tra i Comuni che, in forma associata o singola, attiveranno lo Sportello unico per le imprese e le Province stesse, ai fini dell'attuazione del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447, in materia di Sportello unico per le imprese;
2. Di autorizzare il Presidente della Giunta Regionale in carica, o persona da lui delegata, a firmare l'accordo quadro tra Regione Lombardia e le Province lombarde;
3. Di stabilire che, sulla base delle disposizioni in esso contenute, le Province ed i Comuni potranno stipulare accordi locali, adattando quanto concordato in via generale alle specifiche caratteristiche della realtà comunale;
4. Di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia,

IL SEGRETARIO

Schema di accordo quadro tra Regione Lombardia e le Province lombarde per la definizione di forme di collaborazione con i Comuni ai fini dell'attuazione del D.P.R. 20 ottobre 1998, n. 447 in materia di Sportello Unico per le Imprese.

Tra la Regione Lombardia, nella persona del Presidente pro-tempore, Roberto Formigoni, e le 11 Amministrazioni provinciali lombarde, nella persona dei rispettivi Presidenti pro-tempore,

PREMESSO CHE

- con la l. 15 marzo 1997, n. 59, il Governo è stato delegato ad emanare decreti legislativi volti a conferire alle Regioni ed agli Enti locali funzioni e compiti amministrativi relativi alla cura degli interessi ed alla promozione dello sviluppo delle rispettive comunità, nonchè tutte le funzioni ed i compiti amministrativi localizzabili nei rispettivi territori in atto esercitati da qualunque organo o amministrazione dello Stato, centrali o periferici, ovvero tramite enti o altri soggetti pubblici;

- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112, in attuazione del capo I della l. n. 59/97, attribuisce ai Comuni le funzioni amministrative concernenti la realizzazione, l'ampliamento, la cessazione, la riattivazione, la localizzazione e la rilocalizzazione di impianti produttivi, ivi incluso il rilascio delle concessioni o autorizzazioni edilizie ed agli articoli 23-27 detta disposizioni che attengono alla istituzione dello Sportello unico per le imprese;

- la Regione è chiamata a svolgere, ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo sopra citato, un ruolo di coordinamento e di miglioramento dei servizi e dell'assistenza alle imprese, mentre è attraverso gli Sportelli unici comunali per le attività produttive che, ai sensi del comma 3, le suddette funzioni di assistenza sono esercitate prioritariamente ;

- in attuazione del principio di semplificazione di cui all'articolo 20 della citata l. 15 marzo 1997, n. 59, il Governo ha emanato il d.p.r. 20 ottobre 1998, n. 447, avente per oggetto " Regolamento recante norme di semplificazione dei procedimenti di autorizzazione per la realizzazione, l'ampliamento, la ristrutturazione e la riconversione di impianti produttivi, per l'esecuzione di opere interne ai fabbricati, nonchè per la determinazione delle aree destinate agli insediamenti produttivi, a norma dell'articolo 20, comma 8, della legge 15 marzo 1997, n. 59.";

- con deliberazione di Giunta regionale del 5 febbraio 1999, n. 41318 avente per oggetto "Sportello unico per le imprese - Prime indicazioni per la costituzione e l'avvio delle strutture comunali di cui all'art.24 del d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 e al d.p.r. 20 ottobre 1998, n. 447.", la Regione Lombardia si è impegnata a proporre agli Enti sovracomunali, competenti al rilascio di autorizzazioni connesse con lo Sportello unico (A.S.L., I.S.P.E.S.L., Province, Vigili del fuoco), la sottoscrizione di accordi quadro finalizzati ad agevolare la conclusione di accordi locali che disciplinino i rapporti operativi tra i Comuni e gli Enti stessi;

- si sono svolti incontri tra funzionari regionali e provinciali allo scopo di predisporre il presente documento, sottoposto al Tavolo delle Autonomie Locali il giorno 24 maggio 1999;

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

Con il presente accordo vengono definite possibili forme di collaborazione finalizzate ad agevolare i rapporti operativi tra i Comuni che, in forma associata o singola, attiveranno lo Sportello unico per le imprese e le Province situate nel territorio lombardo.

Sulla base dello stesso, verranno stipulati accordi locali in modo da adattare i contenuti concordati in via generale alle specifiche caratteristiche della realtà comunale.

La Regione, nel rispetto del ruolo di coordinamento e miglioramento dei servizi e dell'assistenza alle imprese assegnate dal legislatore, seguirà le iniziative promosse dalle singole Province volte :

- alla rilevazione delle attuali procedure che conducono all'adozione di provvedimenti autorizzatori e di consenso, connessi con l'insediamento di attività produttive;
- alla valutazione della necessità di operare una loro revisione, onde renderle compatibili con quanto disposto dal Regolamento di semplificazione, approvato con d.p.r. n. 447/98.

Le Province si impegnano a valutare gli attuali carichi di lavoro degli Uffici e, conseguentemente, ad individuare risorse e mezzi perchè siano rispettati i tempi previsti dal d.p.r. n. 447/98.

Nell'ambito di ciascuna delle due tipologie procedimentali individuate dal d.p.r. 20 ottobre 1998, n. 447 relative al rilascio di autorizzazioni di competenza dello Sportello unico - il procedimento semplificato, o mediante Conferenza di servizi (artt.4 e 5), e quello mediante autocertificazione (artt.6, 7 e 8) - vengono qui di seguito individuate le fasi più rilevanti che necessiteranno di collaborazione tra gli Enti e che troveranno specifica definizione negli accordi locali.

PROCEDIMENTO MEDIANTE CONFERENZA DI SERVIZI

1. Modalità e tempi di trasmissione della domanda. Le Province concorderanno con i Comuni modalità e tempi di trasmissione delle richieste, secondo le seguenti forme:

modalità

- tramite fax;
- mediante corriere;
- attraverso reti di collegamento informatico-telematiche, ove realizzate e funzionanti (ad esempio siti Internet o altro);

tempi

- nel più breve tempo possibile o, comunque, non oltre x giorni dal ricevimento delle stesse da parte dello Sportello;
- individuando uno specifico giorno durante il quale il Responsabile dello Sportello o chi per esso, trasmetterà tutte le domande pervenute nell'arco del periodo precedente.

2. Ricezione della domanda. Onde agevolare la trasmissione di cui al punto 1, ciascuna Provincia procederà ad individuare, al proprio interno, l'Ufficio o gli Uffici competenti alla ricezione delle differenti richieste .

Gli uffici competenti per materia procederanno, una volta ricevuta ed assegnata la pratica, a comunicare il nominativo del responsabile del procedimento (referente Provincia) al Responsabile dello Sportello unico.

3. Referente della Provincia. Il responsabile del procedimento di competenza della Provincia dovrà assicurare al Responsabile del procedimento unico:

- a) le informazioni necessarie in ordine allo stato di avanzamento di ogni singola richiesta ad esso assegnata;
- b) l'aggiornamento costante della posizione della pratica, nel caso in cui gli Enti in oggetto abbiano provveduto a creare una rete informatica di comunicazione e le procedure siano gestite tramite software;
- c) il generale rispetto dei termini stabiliti dal d.p.r. 20 ottobre 1998, n. 447;
- d) la partecipazione alla Conferenza di servizi di cui all'art. 4 del Regolamento di semplificazione.

4. Termini per l'adozione del provvedimento autorizzatorio. La Provincia farà pervenire al Responsabile dello Sportello unico il provvedimento autorizzatorio di propria competenza entro un termine non superiore a 90 giorni, decorrenti dal ricevimento della documentazione (art.4, comma 1, d.p.r.447/98).

In sede di definizione degli accordi locali, potrà essere stabilito un termine inferiore ai 90 giorni di cui sopra, anche limitatamente a determinate procedure.

La Provincia provvederà all'emissione di pareri propedeutici al rilascio di autorizzazioni da parte di altre amministrazioni pubbliche entro termini definiti in sede di accordo locale e comunque compatibili con quelli di cui al comma precedente.

5. Verifica ed integrazione della domanda. Le Province ed i Comuni concorderanno i requisiti minimi necessari affinché le diverse tipologie di domanda presentate allo Sportello unico possano essere ricevute dal Responsabile.

In particolare, sulla base delle indicazioni fornite dalla Provincia, tramite, ad esempio, modelli di domanda, elenco di documentazione da allegare obbligatoriamente e normativa di riferimento (allegato n. 2), i Responsabili degli Sportelli unici dovranno essere messi in grado di effettuare un esame formale della domanda, già al momento della presentazione, verificando che la stessa sia correttamente e completamente compilata, nonché corredata dei necessari allegati.

Le Province ed i Comuni valuteranno, altresì, la possibilità di disciplinare tempi e modalità di un'eventuale richiesta di integrazione della documentazione pervenuta, qualora la Provincia, nel corso dell'esame istruttorio di propria competenza, dovesse ritenerla incompleta, tenendo, comunque, presente che la richiesta di integrazione non sospenderà il decorso del termine fissato per il rilascio del provvedimento autorizzatorio, di cui all'articolo 4, comma 1, del d.p.r. n. 447/98.

6. Conferenza di Servizi ex art. 4, comma 2, d.p.r. 447/98. Qualora la Provincia neghi il provvedimento autorizzatorio con pronuncia motivata, ne darà comunicazione al Responsabile dello Sportello unico.

Quest'ultimo comunicherà il diniego al richiedente che, sulla base delle motivazioni fornite dalla Provincia, deciderà, entro venti giorni dal ricevimento della comunicazione, se chiedere la convocazione della conferenza di servizi al Responsabile dello Sportello stesso.

Qualora la struttura convochi la conferenza di servizi su richiesta dell'interessato, un rappresentante della Provincia (c.d. referente) parteciperà alla stessa nei modi e tempi concordati con il Comune; in quella sede, il referente provinciale, qualora se ne ravvisino i presupposti, concorderà le condizioni necessarie al fine dell'ottenimento del provvedimento inizialmente negato.

7. Conferenza di servizi ex art. 4, commi 3, 4, 5 e 6 d.p.r.447/98. Entro cinque giorni dall'inutile decorso dei termini di cui al punto 4, il Responsabile del procedimento chiede al Sindaco di convocare una Conferenza di Servizi, il cui svolgimento è disciplinato dagli artt.14 e seguenti della l. 7 agosto 1990, n.241, come successivamente modificati.

Anche in questo caso, la Provincia ed il Comune concorderanno tempi e modalità di svolgimento; la Provincia sarà rappresentata da uno o più operatori dotati di specifica competenza tecnica ed in grado, perciò, di concorrere alla conclusione della procedura, nel rispetto dei termini di cui all'art.4, comma 7, d.p.r. n.447/98.

PROCEDIMENTO MEDIANTE AUTOCERTIFICAZIONE

8. Modalità e termini di trasmissione della domanda. Il Responsabile dello sportello unico per le attività produttive procede - secondo i tempi e le modalità individuati al punto 1 - alla trasmissione all'Ufficio di riferimento presso la Provincia, della domanda, corredata dalle autocertificazioni e dalla documentazione necessaria, affinché avvii le verifiche di competenza.

In particolare, la provincia procederà a verificare, per le materie di propria competenza la conformità delle autocertificazioni alla disciplina tecnica di settore, e continuerà a svolgere le funzioni di controllo (art. 7, comma 1, 2 e 3 d.p.r. 447/98).

9. Forme di gestione della procedura. Considerati i tempi estremamente ristretti di conclusione del procedimento in esame (90 - 60 giorni), Comune e Provincia si organizzeranno in modo da attivare idonee procedure da seguire per il rilascio dell'autorizzazione o dell'atto di consenso. In ogni caso, e fin da subito, ove esista già un sistema informatico di gestione delle pratiche, sia da parte dello Sportello Unico che da parte della Provincia, si dovrà realizzare una rete informatica di comunicazione, che garantisca di accelerare al massimo i tempi di trasmissione, istruttoria ed evasione della domanda.

10. Audizione in contraddittorio (art.6, comma 4 e 5). Qualora la Provincia ritenga necessario ottenere chiarimenti nei casi di cui all'art.6, comma 4 del d.p.r.447/98 può chiedere al responsabile del procedimento di convocare l'utente dello Sportello unico per l'audizione in contraddittorio.

La Provincia concorderà con il responsabile dello Sportello Unico i tempi e le modalità di svolgimento del contraddittorio, nonché la partecipazione del proprio referente.

DISPOSIZIONI FINALI

Assistenza Informativa. Ribadito il ruolo dello Sportello unico in merito all'assistenza informativa da fornire all'utenza, potrà essere concordato, nell'ambito delle prassi esistenti presso le Province, il rilascio di informazioni all'utenza, tendente ad escludere, per il richiedente, gli errori più clamorosi e pregiudizievoli, ai fini dell'ottenimento del provvedimento autorizzatorio.

Le Province ed i Comuni potranno, altresì, concordare le iniziative volte alla formazione ed all'aggiornamento dei Responsabili e dei collaboratori dello Sportello unico, onde consentire loro di espletare efficacemente le funzioni ad essi attribuite e garantire, in tal modo, un'adeguata e fattiva collaborazione.

Informatizzazione della procedura. Onde dare attuazione al Regolamento di semplificazione ed ottimizzare i collegamenti tra Provincia e Sportello unico potrà essere concordata la realizzazione di una rete informatica di comunicazione.

Nella stessa ottica potranno essere utilizzati software di gestione delle procedure o di monitoraggio dell'iter della pratica e potranno essere avviati collegamenti tra i soggetti titolari di autorizzazioni (es.: conferenza di servizi telematica) e con le banche dati presenti sul territorio contenenti informazioni utili per gli operatori economici.

Modulistica. Le Province si impegnano, come obiettivo a medio termine, a rivedere la modulistica esistente, ove possibile semplificandola, anche allo scopo di renderla omogenea in ambito regionale.

Nella fase transitoria, verranno forniti agli Sportelli Unici i modelli esistenti e l'assistenza necessaria per agevolarne la comprensione (Allegato 2).

Responsabilità. La responsabilità per l'emanazione dei singoli atti autorizzatori o di consenso di competenza della Provincia rimane in capo alla stessa, tenuto conto che la normativa istitutiva dello Sportello unico non ha spostato, nè tantomeno soppresso, competenze e poteri amministrativi che restano pertanto in capo ai soggetti pubblici che attualmente ne sono titolari.

Spese. Restano salve le disposizioni che prevedono a carico dell'interessato il pagamento di spese o diritti, come disciplinati dalla normativa di riferimento.

Legenda

Ogni volta che si legge "Comune/i" si deve intendere "Comune/i o ente delegato".

Allegati

- 1. Ufficio provinciale competente al rilascio dell'atto.
- 2. Normativa di riferimento.

Nota agli allegati

I presenti allegati sono stati elaborati con la collaborazione ed il supporto dei tecnici e dei funzionari delle Province, allo scopo di fornire un primo supporto ai Responsabili degli Sportelli unici.

Pare opportuno evidenziare che il risultato ottenuto è il frutto di una rilevazione delle più frequenti e rilevanti procedure autorizzatorie e atti di consenso di competenza provinciale che, dalla data di attivazione dei singoli Sportelli, rientreranno nel procedimento unico di cui al d.p.r. 20 ottobre 1998, n. 447.

ALLEGATO N.1

PROVINCIA DI BERGAMO

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	<u>SERVIZIO ACQUE</u>
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u> Ufficio Vigilanza Impianti per piattaforme di raccolta differenziata. Ufficio Osservatorio per impianti di compostaggio. Ufficio Discariche e Piano Rifiuti per adozione ed attuazione Piano Provinciale R.S.U..
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u> Ufficio Discariche e Piano Rifiuti.
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u> Ufficio Discariche e Piano Rifiuti ad esclusione degli inceneritori. <u>SERVIZIO ARIA</u> per inceneritori.
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u> Ufficio Vigilanza Impianti.
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u> Ufficio Discariche e Piano Rifiuti per attività attinenti il recupero di rifiuti inerti e sostitutivi di materiali di cava. Ufficio Vigilanza Impianti per le rimanenti attività di recupero.
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u> Ufficio Discariche e Piano Rifiuti.
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e	Rilascio di nulla osta	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>

recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.		<p>Ufficio Discariche e Piano Rifiuti per discariche r.s..</p> <p>Ufficio Vigilanza Impianti per impianti di stoccaggio e cernita, trattamento carcasse, stoccaggi provvisori e/o ammassi temporanei conto proprio, impianti di trattamento rifiuti speciali.</p> <p>Ufficio Osservatorio per utilizzo agronomico rifiuti speciali.</p> <p><u>SERVIZIO ARIA</u> per inceneritori.</p>
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	<u>SERVIZIO GESTIONE TERRITORIALE</u>
Vincolo paesistico.	Autorizzazione	
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	<p><u>SERVIZIO AGRICOLO E FORESTALE</u></p> <p>Ufficio Foreste e Vincolo Idrogeologico.</p>
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	<u>SERVIZIO GESTIONE TERRITORIALE</u>
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	<u>SERVIZIO CONCESSIONI</u>
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	<u>SERVIZIO TUTELA DEL SUOLO</u>
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	<u>SERVIZIO IDRICO INTEGRATO</u>
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	<u>SERVIZIO GESTIONE TERRITORIALE</u>

ALLEGATO N.1

PROVINCIA DI BRESCIA

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	<u>UFFICIO ACQUA</u>
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali	Approvazione dei progetti (parere)	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Variante non sostanziale di	Rilascio di nulla osta	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>

impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.		
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	<u>UFFICIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE</u>
Vincolo paesistico.	Autorizzazione	<u>UFFICIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE</u>
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	<u>UFFICIO PIANIFICAZIONE AMBIENTALE</u>
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	<u>UFFICIO TECNICO</u> c/o Lavori Pubblici
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	<u>UFFICIO ACQUA</u>
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	<u>SERVIZIO RIFIUTI</u>

ALLEGATO N.1

PROVINCIA DI COMO

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	<u>UFFICIO ACQUE</u>
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.	Rilascio di nulla osta	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>

Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	<u>UFFICIO TERRITORIO</u>
Vincolo paesistico.	Autorizzazione	<u>UFFICIO TERRITORIO</u>
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	<u>UFFICIO AGRICOLTURA</u>
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	<u>UFFICIO AGRICOLTURA</u>
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	<u>UFFICIO TECNICO PROVINCIALE</u>
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	<u>UFFICIO RIFIUTI</u>

ALLEGATO N. 1

PROVINCIA DI CREMONA

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	Settore XI - "ambiente" Servizio "acque superficiali - "tutela autorizzazioni"
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.	Rilascio di nulla osta	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani	Autorizzazione	Settore IV - "territorio, trasporti, urbanistica, programmazione" Servizio "territorio"

provinciali		
Vincolo paesistico.	Autorizzazione	Settore IV - "territorio, trasporti, urbanistica, programmazione. Servizio territorio" Zone boschive: Settore XI "ambiente" - Servizio "ambiente naturale e cave"
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	Settore IV - "territorio, trasporti, urbanistica, programmazione" Servizio "territorio"
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	Parere espresso dal Settore e dal Servizio competenti per ogni tipo di opera da realizzare.
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Settore IX - "pianificazione e programmazione della viabilità e del traffico - progettazione e direzione lavori nuove opere stradali - espropri - autorizzazioni e concessioni"
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	Settore XI - "ambiente" Servizio "rifiuti"
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	Settore IX - "ambiente" Servizio "aria e acqua"
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	Settore IX - "ambiente" Servizio "rifiuti"

ALLEGATO N.1

PROVINCIA DI LECCO

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	Settore "ecologia" Ufficio "acque"
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	Settore "ecologia" Ufficio "rifiuti urbani"
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	Settore "ecologia" Ufficio "rifiuti urbani"
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	Settore "ecologia" Ufficio "rifiuti industriali"
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Settore "ecologia" Ufficio "rifiuti industriali"
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	Settore "ecologia" Ufficio "difesa del suolo"
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.	Rilascio di nulla osta	Settore "ecologia" Ufficio "rifiuti industriali"
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	Settore "territorio" Ufficio "gestione territoriale"

Vincolo paesistico.	Autorizzazione	Settore "territorio" Ufficio "gestione territoriale"
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	Settore "ecologia" Ufficio "difesa del suolo"
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	Settore "attività economiche"
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Settore "strade"
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	Settore "ecologia"
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	Settore "ecologia"

ALLEGATO N.1

PROVINCIA DI LODI

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	Servizio Tutela Ambiente
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	Servizio Tutela Ambiente
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	Servizio Tutela Ambiente
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	Servizio Tutela Ambiente
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	Servizio Tutela Ambiente
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Servizio Tutela Ambiente
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	Servizio Tutela Ambiente
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.	Rilascio di nulla osta	Servizio Tutela Ambiente
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	Servizio Sviluppo Urbanistico

Vincolo paesistico.	Autorizzazione	Servizio Sviluppo Urbanistico
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Settore Opere Pubbliche Ufficio concessioni
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	

ALLEGATO N.1**PROVINCIA DI MANTOVA****PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	Settore "ambiente ecologia" Servizio "acque"
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.	Rilascio di nulla osta	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	Settore "programmazione"

Vincolo paesistico.	Autorizzazione	Settore "programmazione"
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	Settore "programmazione"
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Settore "viabilità" Servizio "patrimonio" Ufficio "concessioni"
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	Settore "ambiente ecologia" Servizio "rifiuti e discariche"

ALLEGATO N.1

PROVINCIA DI MILANO

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	Settore "idraulica" Unità Operativa "tutela delle risorse idriche"
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	Settore "ecologia" Ufficio amministrativo "rifiuti urbani"
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	Settore "ecologia" Unità Operativa tecnica "rifiuti"
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	Settore "ecologia" Unità Operativa tecnica "rifiuti"
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	Settore "ecologia" Unità Operativa amministrativa "catasto rifiuti"
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Settore "ecologia" Unità Operativa tecnica "rifiuti"
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	Settore "ecologia" Unità Operativa amministrativa "catasto rifiuti"
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.	Rilascio di nulla osta	Settore "ecologia" Unità Operativa tecnica "rifiuti"
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani	Autorizzazione	Settore "ecologia" Cave: Unità Operativa tecnica "progetti speciali" Impianti di smaltimento rifiuti solidi urbani: Ufficio del dirigente

provinciali		
Vincolo paesistico.	Autorizzazione	Boschi: Servizio "agricoltura" - U.O. "strutture ed infrastrutture in agricoltura"
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	Servizio "agricoltura" - U.O. "strutture ed infrastrutture in agricoltura"
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	Settore "ecologia" Unità Operativa tecnica "rifiuti"
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Settore "gestione e manutenzione strade" Unità Operativa "concessioni"
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	Unità Operativa tecnica "progetti speciali"
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	Settore "idraulica" Unità Operativa "Tutela delle risorse idriche"
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	Settore "ecologia" Unità Operativa tecnica "rifiuti"
Mutamento di destinazione di area a bosco	Autorizzazione (L.8/76)	Servizio "agricoltura" Unità Operativa "strutture ed infrastrutture in agricoltura"
Insiediamento di grandi strutture commerciali di vendite	Parere (L.R. 49/97,art.5,comma 4)	Unità Operativa "pianificazione territoriale"

ALLEGATO N.1**PROVINCIA DI PAVIA****PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	Unità operativa complessa acqua
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	Servizio rifiuti
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	Servizio rifiuti
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	Servizio rifiuti
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	Servizio rifiuti
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Servizio rifiuti
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	Servizio rifiuti
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata	Rilascio di nulla osta	Servizio rifiuti

dalla Regione.		
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali.	Autorizzazione	Unità operativa complessa attività estrattive
Vincolo paesistico	Autorizzazione	non ancora attribuita
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	Settore lavori pubblici Unità operativa complessa attività estrattive
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Settore lavori pubblici
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	Ufficio bonifiche
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	Unità operativa complessa acqua
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	Servizio rifiuti

ALLEGATO N.1**PROVINCIA DI SONDRIO****PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	Controlli ambientali - Ufficio acque Responsabile: dott.ssa Dubricich
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.	Rilascio di nulla osta	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	Servizio cave Responsabile: dott.ssa Lauzi Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi

Vincolo paesistico.	Autorizzazione	Controlli ambientali Responsabile: geom. Bongini
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	Servizio territorio Responsabile: dott.ssa Lauzi
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Viabilità e Gestione Patrimonio - Lavori Pubblici Responsabile: geom. Angela Negrini
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	Controlli ambientali - Ufficio acque Responsabile: dott.ssa Dubricich
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	Controlli ambientali - Osservatorio rifiuti Responsabile: geom. Bertussi

ALLEGATO N.1

PROVINCIA DI VARESE

**PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E INDIVIDUAZIONE DELL'UFFICIO
COMPETENTE AL RILASCIO DELL'ATTO**

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	UFFICIO COMPETENTE
Scarichi in corpi d'acqua superficiali.	Autorizzazione	<u>ATTIVITA' ACQUE SUPERFICIALI E SOTTERANEE</u>
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti).	Autorizzazione d'accordo con la regione	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale.	Parere	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali.	Approvazione dei progetti (parere)	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione.	Autorizzazione e rinnovo	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e recupero rifiuti autorizzata	Rilascio di nulla osta	<u>SETTORE AMBIENTE</u>

dalla Regione.		
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali.	Autorizzazione	<u>PIANIFICAZIONE URBANISTICA</u>
Vincolo paesistico (per gli impianti di smaltimento rifiuti solidi urbani ed assimilabili ricompresi nei piani provinciali e per le cave che ricadono in zone vincolo ambientale)	Autorizzazione	<u>PIANIFICAZIONE URBANISTICA</u>
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità.	Parere	
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	<u>SETTORE VIABILITA' /TRASPORTI</u> <u>UFFICIO CONCESSIONI</u>
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	<u>SETTORE AMBIENTE</u>
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	

ALLEGATO N.2

PROCEDURE DI COMPETENZA DELLA PROVINCIA E NORMATIVA DI RIFERIMENTO

OGGETTO	PROVVEDIMENTO	NORMATIVA
Scarichi in corpi d'acqua superficiali	Autorizzazione	L. 10 maggio 1976, n.319, All. A e B - "Merli" e successive modifiche ed integrazioni, tra cui L. 17 maggio 1995, n.172 (rinnovo quadriennale autorizzazione); L.R. 27 maggio 1985, n.62 (disciplina degli scarichi degli insediamenti civili e delle pubbliche fognature, tutela delle acque sotterranee dall'inquinamento). D.lgs 27 gennaio 1992, n.133 D.lgs (T.U. sulle acque, 21/04/99)
Realizzazione impianti per trattamento, recupero e/o smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili (compreso l'autosmaltimento, la costruzione e l'esercizio delle piattaforme per la raccolta differenziata, per le attività di compostaggio, per l'adozione e l'attuazione del Piano provinciale di organizzazione dei servizi smaltimento rifiuti)	Autorizzazione d'accordo con la regione	D.lgs 5 febbraio 1997, n.22 (legge quadro attuativa di direttive europee su smaltimento e gestione rifiuti), modificato dal d.lgs. 8 novembre 1997, n. 389 L.R. 18 febbraio 1995, n.9 (condizioni per emissione dell'autorizzazione) L.R. 1 luglio 1993, n.21 (smaltimento di rifiuti urbani ed assimilabili) DGR 16 febbraio 1996, n. 9125 (art. 11 L. R. n. 21/93, relativo al compostaggio)
Impianti a tecnologia innovativa autorizzati dalla Regione Lombardia in deroga al vigente Piano Provinciale	Parere	Art. 32 L..R. 1 luglio 1993, n.21
Impianti di smaltimento e/o recupero di rifiuti urbani, individuati nei piani provinciali	Approvazione dei progetti (parere)	Art. 32 L..R.1 luglio 1993, n.21
Stoccaggio (deposito preliminare e/o messa in riserva) dei rifiuti speciali nei luoghi di produzione	Autorizzazione e rinnovo	Artt. 27, 28 e 57, c.2, del D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22. D.G.R. del 6 marzo 1995, n.V/64694
Gestione di impianti per lo stoccaggio, smaltimento e/o recupero rifiuti non pericolosi e/o pericolosi.	Verifica delle comunicazioni di inizio attività	Artt. 32 e 33 D.Lgs. 5 febbraio 1997, n.22 Decreto del Ministero dell'Ambiente 5 febbraio 1998.
Realizzazione e gestione di discariche di rifiuti speciali inerti.	Rilascio di autorizzazioni	D.G.R. n. 59037/94
Variante non sostanziale di impianti di smaltimento e	Rilascio di nulla osta	D.L.G.S. 5 febbraio 1997, n.22

recupero rifiuti autorizzata dalla Regione.		
Vincolo paesaggistico per cave, impianti di smaltimento di rifiuti solidi urbani compresi nei rispettivi piani provinciali	Autorizzazione	L. 29 giugno 1939, n. 1497 L. 8 agosto 1985, n.431 (legge Galasso).
Vincolo paesistico.	Autorizzazione	L.R. 9 giugno 1997, n. 18 (semplificazione in materia di tutela dei beni ambientali e dei piani paesistici) L. 29 giugno 1939, n. 1497 (competenze e procedure)
Vincolo idrogeologico per gli interventi effettuati nel territorio di competenza.	Autorizzazione	L.R. 24 novembre 1997 (prevenzione rischio idrogeologico e sismico)
Procedura v.i.a. regionale - richiesta giudizio di compatibilità	Parere	D.p.r. 12 aprile 1996, All. A e B. (progetti soggetti a v.i.a.); D.g.r. 2 novembre 1998, n.39305 (valutazione impatto ambientale regionale); L.R. 30 novembre 1983, n.86 (individuazione riserve o parchi regionali naturali).
Apertura degli accessi carrai sulla pubblica via.	Autorizzazione	Art. 63, 1° comma D.Lgs. 446/97
Interventi di bonifica e ripristino ambientale dei siti inquinati.	Certificato o attestato	Art. 17 D.Lgs. 5 febbraio 1997, n. 22
Scavo ed utilizzo di acque di pozzo, nelle zone non servite da acquedotto pubblico oppure laddove l'imprenditore voglia o debba reperire la risorsa	Parere non vincolante sul decreto per l'autorizzazione emesso dalla Regione-Genio Civile	R.D. 11 dicembre 1933, n. 1775.
Predisposizione parere della Giunta regionale sullo studio di impatto ambientale relativo ai progetti di impianti di eliminazione rifiuti tossici e nocivi	Predisposizione osservazioni perchè le Province sono parti integranti della Conferenza	